



vdaEUROPEinfo

bimestrale di informazione

a cura del Dipartimento politiche strutturali e affari europei

PRIMO PIANO SU

Europa 2020: prospettive per la Valle d'Aosta **pag. 2**

Degustazione di vini e prodotti tipici valdostani a "Megavino" **pag. 3**

A Bruxelles la nona edizione degli Open Days vede protagoniste le regioni europee **pag. 4**

Sostegno alle attività economiche nelle regioni di montagna e nuova disciplina comunitaria degli aiuti di Stato **pag. 6**

EUROPE DIRECT VDA

Café Europe: i rapporti Cina e UE **pag. 14**

Per una Politica Agricola Comune (PAC) più equa, ecologica ed efficiente **pag. 16**

IN BREVE DALL'EUROPA

Strategia globale del G20 per la crescita e l'occupazione **pag. 18**

Previsioni economiche d'autunno: ripresa nel 2013 **pag. 20**

SVILUPPO REGIONALE 2007-2013

Programma FAS: sblocco dei fondi **pag. 8**

Sostegno al centro di competenza della Scuola regionale antincendi **pag. 9**

I primi risultati del Programma Spazio alpino 2007/2013 **pag. 10**

Il contributo del FSE alla Formazione continua in Valle d'Aosta **pag. 12**

LA NOSTRA BACHECA

I bandi in scadenza **pag. 22**

I programmi tematici della Commissione europea **pag. 26**



Europa 2020: prospettive per la Valle d'Aosta

Si è svolto il 1° dicembre, a Palazzo regionale, l'appuntamento annuale con il partenariato regionale, locale e con i cittadini, dal titolo "Europa 2020 - Prospettive per la Valle d'Aosta".

I lavori sono stati aperti da Giuseppe Isabellon, Assessore all'agricoltura e risorse naturali. L'evento ha visto l'intervento del consigliere per la politica europea presso la Commissione europea, Vasco CAL, il quale, nell'illustrare il quadro finanziario pluriennale 2014-20 e il budget per la strategia Europa 2020, ha sottolineato sia l'importanza di creare meccanismi di interconnessione tra gli stati membri sia il ruolo che deve acquisire la politica di coesione in Europa. È seguito il contributo di Rossella RUSCA, dirigente del Ministero dello sviluppo economico, che ha espresso soddisfazione per i contenuti della strategia ma, ha anche rilevato preoccupazione per limiti posti dalla "concentrazione tematica" che vincola l'allocazione delle risorse europee. Questa prima parte è terminata con l'esposizione, di Marco Alderighi del NIVAL e di Enrico Mattei del Dipartimento politiche strutturali e affari

europei, circa l'attuale posizione della Valle d'Aosta nel panorama europeo.

Nella seconda parte, i responsabili regionali hanno esposto le prospettive per i Programmi della VdA per la politica di sviluppo valdostana, lasciando spazio al dibattito con il pubblico.

L'incontro è nato dall'esigenza di analizzare, in termini di opportunità e di punti di attenzione, le recenti proposte per la politica regionale e di sviluppo rurale per il periodo 2014/20, elaborate dalla Commissione europea e scaturite da un ampio processo di consultazione, cui hanno partecipato i livelli di governo, le parti economiche e sociali e i cittadini.

Il 2012 vedrà l'approvazione definitiva delle succitate proposte e la Valle d'Aosta, dalla sua particolare condizione di regione di montagna e frontaliera, intende continuare a fornire il proprio contributo alla discussione, affinché le nuove politiche europee possano adattarsi alle specificità e ai bisogni della nostra regione.

ND

Degustazione di vini e prodotti tipici valdostani a "Megavino"

Anche quest'anno la Valle d'Aosta era presente con un proprio stand a "Megavino", il principale salone vinicolo del BeNeLux, tenutosi a Bruxelles dal 21 al 24 ottobre 2011.

L'evento ha ospitato più di trecento espositori che hanno presentato oltre diecimila etichette provenienti da ventotto Paesi. Tra questi, per la prima volta, anche produttori provenienti da quattro Paesi emergenti nel panorama vitivinicolo mondiale: il Lussemburgo, la Romania, il Brasile e il Messico. L'organizzazione della partecipazione valdostana è stata curata dall'Ufficio di Rappresentanza della Regione a Bruxelles, con il supporto dell'Assessorato dell'agricoltura e risorse naturali, dell'Assessorato del turismo, sport, commercio e trasporti e con l'indispensabile collaborazione di molti produttori e viticoltori valdostani che hanno messo a disposizione alcune

etichette della loro produzione. Gli oltre venticinquemila visitatori, di cui circa seimila operatori di settore, hanno così potuto conoscere e apprezzare la qualità dei vini ottenuti dai vitigni autoctoni valdostani, offerti in degustazione. Le degustazioni sono state proposte da alcuni sommelier dell'AVIS Valle d'Aosta, che con professionalità e cortesia hanno anche suggerito interessanti accostamenti con alcuni prodotti DOP quali la Fontina e il Lardo d'Arnad, suscitando l'interesse di numerosi importatori/distributori, che hanno assunto informazioni in merito alle possibilità di contatti diretti con i produttori. L'apprezzamento per i prodotti in degustazione ha suscitato un vivo interesse presso il grande pubblico anche riguardo alla realtà territoriale valdostana, al suo particolarismo culturale e alla sua offerta turistica. Interesse attestato dalle numerose richieste di materiale informativo a carattere turistico, culturale e gastronomico.

La partecipazione all'evento ha, dunque, costituito da un lato un'importante occasione per favorire i contatti commerciali tra i produttori valdostani e gli importatori/distributori belgi, dall'altro per promuovere l'offerta turistica della Valle d'Aosta in BeNeLux.

MR / CPDF

Il logo dell'evento



A Bruxelles la nona edizione degli Open Days vede protagoniste le regioni europee

A Bruxelles, dal 10 al 13 ottobre 2011, si è tenuto il consueto appuntamento con gli Open Days - Settimana europea delle regioni e delle città, organizzato congiuntamente dalla Commissione europea e dal Comitato delle Regioni. L'evento, giunto alla nona edizione, ha riunito partner locali e regionali, provenienti da più di 200 regioni dell'Unione europea e da 8 paesi terzi.

Circa 6000 partecipanti hanno avuto la possibilità di scegliere tra gli oltre 100 *workshop*, articolati intorno a tre principali tematiche: la strategia Europa 2020, il miglioramento dell'attuazione della politica di coesione e l'approccio alle politiche territoriali. Il Presidente della Commissione europea, il Presidente del Comitato delle Regioni e il Commissario europeo per la Politica regionale hanno sottolineato, nei loro discorsi introduttivi, l'importanza del ruolo che le regioni possono giocare nel miglioramento dell'impatto della Politica di coesione in un momento in cui il dibattito politico è concentrato sul futuro periodo di programmazione 2014-2020.

Coerentemente con quanto previsto dalla strategia Europa 2020, approvata dal Consiglio europeo per rilanciare l'economia dell'Unione nel prossimo decennio, la politica di coesione rappresenta un importante strumento per il perseguimento degli ambiziosi obiettivi che l'Unione si è posta di realizzare entro il 2020 in materia di occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale, energia e clima. Al fine di discutere il ruolo delle regioni nell'attuazione di tale strategia, sono stati organizzati numerosi *workshop* che hanno affrontato il tema con approcci differenziati secondo la provenienza geografica dei partner e le diverse esperienze vissute a diversi livelli di governo, arricchendo così il dibattito di interessanti spunti di riflessione.

In particolare, i numerosi atelier organizzati da molti partners per discutere delle priorità della Politica di coesione nel periodo di programmazione 2014-2020, hanno evidenziato l'utilità degli approcci territoriali nell'identificazione delle esigenze regionali. Le discussioni hanno consentito la condivisione di esperienze e la definizione di soluzioni specifiche in materia di sviluppo urbano, cooperazione territoriale e strategie macro-regionali con particolare riguardo alle

regioni caratterizzate da svantaggi di carattere geografico e demografico. La Valle d'Aosta, attraverso il suo ufficio di rappresentanza a Bruxelles, ha contribuito, nell'ambito del partenariato "Euroregioni per la cooperazione territoriale", costituito, insieme ad altre tre regioni dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo, dall'Euroregione Pirenei - Mediterraneo e dalla regione polacca della Malopolska, all'organizzazione di un *workshop* dal titolo "Euroregioni per lo sviluppo dei propri territori".

Il *workshop* ha voluto mettere in luce il ruolo chiave che regioni ed Euroregioni giocano nel raggiungimento degli obiettivi della Strategia 2020. Grazie alla loro cooperazione, infatti, queste possono contribuire a creare un'Europa più sostenibile, inclusiva e competitiva. Le regioni, attraverso la definizione di politiche finalizzate alla riduzione delle disparità all'interno dei propri territori ed alla creazione di migliori condizioni di vita per le proprie popolazioni, possono ridurre tali disparità, favorendo l'innovazione e la competitività ed assicurando un'azione più equilibrata nei confronti dell'inclusione di tutti i propri territori.

Bruxelles:
la nona edizione
degli Open Days



Il seminario, che ha visto la partecipazione di esponenti politici provenienti dalle diverse regioni del partenariato, è stato l'occasione per discutere dei punti di forza e di debolezza della cooperazione territoriale. Il dibattito si è concentrato, in particolare, sull'individuazione degli strumenti più appropriati per favorire la crescita all'interno dei propri territori e sul modo in cui l'utilizzo dei Fondi strutturali possa essere migliorato per favorire l'impatto dei progetti di cooperazione.

La settimana europea delle regioni e delle città ha offerto quest'anno alle regioni un'importante occasione per partecipare al dibattito sul futuro della politica di coesione, avanzando proposte per concretizzare gli obiettivi dell'Unione europea per la crescita e l'occupazione attraverso progetti mirati.

Le proposte regolamentari per la Politica di coesione nel periodo 2014-2020, adottate dalla Commissione europea lo scorso 6 ottobre, saranno discusse, a partire dal 2012, dal Consiglio dell'Unione europea e dal Parlamento europeo, permettendo così l'entrata in vigore dei nuovi regolamenti nel 2014.

MR/CPDF

Sostegno alle attività economiche nelle regioni di montagna e nuova disciplina comunitaria degli aiuti di Stato

Martedì 15 novembre 2011, la Regione autonoma Valle d'Aosta, ha collaborato all'organizzazione di un seminario, presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna, intitolato "Sostegno alle attività economiche nelle regioni di montagna e nuova disciplina comunitaria degli aiuti di Stato", promosso dal Prof. Carlo Eugenio Baldi di Europroject, in collaborazione con l'Università di Bologna e l'AEM – Associazione degli Eletti della Montagna.

All'incontro sono intervenuti Nicolas Evrard, Segretario generale dell'AEM, l'On. Luciano Caveri, Capo della delegazione italiana del Comitato delle Regioni, Valerio Vecchiotti, Dirigente presso il Dipartimento Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Domenico Mastrogiovanni, vicepresidente dell'Associazione europea delle regioni di montagna e Roberto Francesconi, Direttore della Direzione investimenti e sistemi di Finaosta.

Scopo del dibattito è stato di individuare, con specifico riferimento alle

condizioni delle regioni montane e alle caratteristiche della loro economia, la possibilità effettiva di promuovere lo sviluppo o di contrastarne il declino, stabilendo un equilibrio tra l'obiettivo del sostegno alla montagna e quello, imposto dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato e di salvaguardia delle condizioni di concorrenza.

Le regioni di montagna soffrono, infatti, di handicap naturali a volte molto simili a quelli che caratterizzano le regioni cosiddette "disagiate". Questa condizione è stata riconosciuta, per la prima volta, dal Trattato sul funzionamento dell'Unione che, agli articoli 174 e 175, dispone che di tale situazione di svantaggio si debba tener conto nell'elaborazione delle politiche di coesione e nell'attuazione del mercato interno. Quindi, anche le regole in materia di aiuti di Stato dovranno prendere in considerazione questa specificità della montagna.

Attualmente, nella disciplina degli aiuti di Stato, non è prevista alcuna attenzione particolare per i territori

montani, con la sola eccezione per le regole della Politica agricola comune. La Commissione europea ha recentemente avviato la procedura di revisione degli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale che costituiranno la disciplina di riferimento per il periodo 2014-2020; sembra, dunque, questo il contesto appropriato per prendere in considerazione il problema.

La Regione, collaborando all'organizzazione di questo seminario, ha inteso contribuire al dibattito in corso, sostenendo la necessità che l'Unione europea, nel definire le politiche del prossimo futuro, intervenga concretamente prevedendo, anche nell'ambito delle regole in materia di aiuti di Stato, misure mirate a favorire lo sviluppo sostenibile dei territori montani.

SR



Sostegno
alle attività economiche



Programma FAS: sblocco dei fondi

Il 28 ottobre scorso, il Ministero dello Sviluppo economico ha messo a disposizione della Regione, le risorse del Fondo aree sottoutilizzate (FAS), rinominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, assegnate al Programma attuativo regionale (PAR) FAS Valle d'Aosta 2007/13, approvato dal Consiglio regionale il 13 novembre 2008 e gestito dalla Direzione per la programmazione negoziata della Presidenza della Regione.

Le risorse messe a disposizione ammontano a circa 35 milioni di euro, a fronte di un valore complessivo del Programma pari a 58,8 milioni di euro e risentono di un taglio di circa 6,5 milioni di euro, per effetto di provvedimenti assunti dal Governo per fronteggiare la crisi economica.

Alla ritardata disponibilità dei finanziamenti la Regione ha comunque fatto fronte con proprie risorse per un ammontare pari a circa 15,4 milioni di euro. Gli interventi già avviati riguardano, tra l'altro: la *realizzazione del Polo universitario di Aosta*, attraverso la riconversione della caserma Testafocchi, a seguito dell'Accordo di programma stipulato nel luglio 2008 con il Ministero della Difesa, l'Agenzia

del Demanio e il Comune di Aosta; il *progetto Giroparchi*, finalizzato alla creazione e promozione di un percorso integrato di fruizione delle aree che interessano il Parco nazionale del Gran Paradiso e il Parco naturale del Mont Avic, attraverso interventi di sentieristica, accessibilità, riqualificazione naturalistica e paesaggistica, ricettività e mobilità sostenibile; il *progetto Telemedicina*, relativo ai servizi di trasmissione a banda larga per l'assistenza socio-sanitaria, attraverso interventi di teleassistenza, di accesso alla cartella radiologica, ai referti, alle immagini e alla prenotazione on-line, di trasmissione immagini video, di dotazione di alcuni rifugi alpini di un sistema per la trasmissione di immagini e dati per il primo soccorso, di refertazione domiciliare da remoto e di trasmissione della scheda soccorso.

La disponibilità delle risorse finanziarie statali permetterà ora di procedere ufficialmente alla fase di cooperazione istituzionale con i Ministeri competenti per l'avvio degli interventi da attuarsi tramite Accordi di programma quadro.

FB/IP



Sostegno al centro di competenza della Scuola regionale antincendi

L'incendio nel Traforo del Monte Bianco, avvenuto il 24 marzo del 1999, ha portato all'attenzione dell'opinione pubblica, della politica, del mondo imprenditoriale e della comunità scientifica, le possibili drammatiche conseguenze sul piano umano ed economico degli incidenti in galleria.

La rete autostradale del territorio valdostano comprende circa 70 km di gallerie ed è previsto, nei prossimi anni, l'incremento di tale rete.

Il potenziamento degli strumenti di protezione, di sicurezza e la riduzione del rischio sul territorio appaiono, dunque, fondamentali per garantire lo sviluppo durevole della regione sia sotto il profilo della sicurezza, sia rispetto alla componente economica.

Negli anni successivi alla tragedia del Monte Bianco, il Corpo valdostano dei vigili del fuoco ha avviato un rafforzamento delle proprie dotazioni tecniche e del proprio addestramento, con lo scopo, in particolare, di fronteggiare gli incidenti in galleria.

Con legge regionale del 2009 è stata istituita la Scuola regionale antincendi, di cui è parte integrante la struttura di addestramento maxi emergenze in galleria, denominata Finestra di Sorreley - Meysattaz.

Tra le finalità della scuola, sono previste le attività di ricerca e sperimentazione tecnologica finalizzate alla realizzazio-

ne di nuovi sistemi di prevenzione dei rischi e di gestione delle emergenze, in cooperazione con istituzioni universitarie, enti di ricerca e imprese.

La Giunta regionale nel mese di giugno di quest'anno ha approvato l'operazione "Sostegno al centro di competenza della Scuola regionale antincendi", nell'ambito del Programma FESR Competitività regionale 2007/2013.

Il progetto prevede lo sviluppo di un mezzo innovativo per l'intervento in galleria, costituito essenzialmente da un apparato mobile di ventilazione, in grado di gestire autonomamente, entro un certo campo di velocità, il flusso di aria all'interno della galleria stessa.

Il centro di competenza della Scuola regionale antincendi intende porsi come polo di riferimento per le attività di ricerca e trasferimento tecnologico relative allo sviluppo di tecnologie e sistemi per la lotta antincendio legata a particolari rischi del territorio alpino.

L'operazione è finalizzata alla progettazione e allo sviluppo di prototipi e dimostratori di mezzi, attrezzature e sensori, in grado di costituire il punto di partenza per le successive fasi d'ingegnerizzazione ed industrializzazione.

Dal punto di vista dei servizi antincendio, l'obiettivo è quello di incrementare la sicurezza delle squadre di intervento nel corso di incendi qualificabili "standard" e, in caso di incendi di dimensioni rilevanti, di consentire alle squadre di giungere in prossimità dell'incendio e attaccarlo.

MM



I primi risultati del Programma Spazio alpino 2007/2013

Si sono recentemente conclusi alcuni progetti di cooperazione transnazionale, finanziati dal *Programma Spazio alpino 2007/2013*, coordinato, sul territorio valdostano, dalla Direzione cooperazione territoriale della Presidenza della Regione. L'obiettivo del Programma è quello di finanziare studi e azioni pilota, nell'area delle Alpi, per mettere a disposizione dei decisori politici, soluzioni innovative negli ambiti della qualità della vita, dei trasporti e dell'ambiente. Il primo progetto a concludersi, "Capacities", ha riunito gli esponenti della popolazione della "plaine" di Aosta, nel corso di una serie di interventi, per proporre soluzioni innovative in tema di mobilità dolce. In particolare, sono state presentate alcune buone pratiche per migliorare l'utilizzo della pista ciclabile. Il progetto "Permanet", attuato dalla Direzione ambiente, con la collaborazione di Fondazione montagna sicura e di ARPA Valle d'Aosta, ha realizzato,

per l'arco alpino, una mappa della probabile distribuzione del *permafrost*, il materiale il cui degradarsi è in parte responsabile dei fenomeni di crollo strutturale montano. Inoltre, sono stati realizzati un censimento delle evidenze di *permafrost* e un documentario per la diffusione dei risultati. Con "Adaptalp", il Dipartimento difesa del suolo, beneficiario del progetto, ha affrontato il tema della gestione dei rischi connessi agli eventi calamitosi, anche a seguito dei cambiamenti climatici. Il progetto ha permesso l'organizzazione di una serie di eventi di condivisione di buone pratiche per la gestione dei rischi tra tecnici, ricercatori e amministratori locali. "Econnect", ha affrontato il tema della costituzione di reti di aree ecologiche protette per la difesa della bio-diversità. In particolare, il Servizio regionale aree protette ha effettuato uno studio comparativo sugli strumenti giuridici disponibili per la tutela della natura nell'arco

alpino e ha disposto, nella zona del Monte Rosa, la rimozione di due impianti di risalita ormai in disuso, per migliorare la bio-qualità della zona interessata. Infine, si è recentemente svolto l'evento conclusivo del progetto "Climalptour" in tema di cambiamenti climatici e dei loro impatti sul turismo, cui hanno partecipato, in qualità di partner, il Dipartimento trasporti e il Dipartimento territorio e ambiente della Regione autonoma Valle d'Aosta. E' stato così possibile assistere agli interventi dei differenti beneficiari, responsabili della stesura di un rapporto finale sui cambiamenti climatici nell'arco alpino e sulle strategie di risposta adatte a mitigarne eventuali effetti negativi sull'offerta turistica. Tra i casi studio, è stata analizzata la situazione delle zone della Valgrisenche e del Monte Rosa e sono state formulate alcune proposte per una futura gestione del turismo di montagna. Questi primi risultati, sottolineano

l'importanza del valore aggiunto rappresentato dai fondi strutturali dell'Unione europea per il nostro territorio e sono un ulteriore strumento per attuare concretamente le linee guida adottate recentemente dalla Giunta regionale e volte a favorire le ricadute locali, anche economiche, dell'azione internazionale svolta dalla nostra Regione.

CB



Il rilevamento del permafrost



Il contributo del FSE alla Formazione continua in Valle d'Aosta

Nell'ambito della programmazione 2007/2013, l'Agenzia regionale del lavoro, Autorità di Gestione del Programma "Occupazione", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE), ha emanato quattro bandi per la Formazione continua, rivolta a tutti i lavoratori della Valle d'Aosta.

I bandi iniziali, che hanno coperto i primi due anni di programmazione, erano caratterizzati dalla possibilità di partecipazione per tutti i lavoratori in *senso lato*, ossia dipendenti, datori di lavoro delle imprese valdostane, liberi professionisti, artigiani, ditte individuali, lavoratori atipici.

Il primo bando (numero identificativo 4/2008) era rivolto alle aziende e prevedeva due diversi tipi di intervento, uno per la formazione interna aziendale e uno per quella interaziendale.

Il secondo bando (numero identificativo 5/2008) era invece riservato alla formazione che si svolge presso enti esterni all'azienda, la cosiddetta "formazione a catalogo". Anche questo prevedeva due tipi di intervento in relazione alla tipologia della formazione e alla durata:

- aggiornamento ricorrente, con durata da 12 a 120 ore;

- alta formazione, con durata da 140 a 1200 ore.

I risultati sono stati molto buoni, soprattutto se confrontati con la precedente programmazione.

In sintesi, sui due bandi, sono stati finanziati un totale di 198 progetti, a fronte dei 213 progetti presentati, per un totale di 2 milioni 649 mila 561,78 euro.

Nel secondo periodo di programmazione, cioè dalla fine del 2009 ad oggi, sono stati riproposti due bandi che, per caratteristiche generali, sono assimilabili ai sopraccitati.

Per gli inviti, identificati con il codice 2009/01 e 2009/02, anch'essi finanziati sull'Asse Adattabilità, le variazioni

presenti sono relative a piccole modifiche, rese necessarie dopo la prima esperienza.

I due bandi sono finalizzati, come quelli precedenti, ad adeguare le competenze dei lavoratori ai cambiamenti che si producono nei diversi settori produttivi.

Attivi dal settembre 2009, i bandi rivolti alla Formazione continua hanno triplicato la partecipazione delle aziende rispetto ai due precedenti (passando da 213 a 773 progetti presentati) e anche i finanziamenti concessi sono più che raddoppiati, passando da 2 milioni 650 mila euro a 5 milioni 575 mila euro.

Questi cifre non sono definitive, in

quanto l'ultima scadenza dei bandi è fissata per il 29 novembre 2011, e quindi i dati sopra esposti sono destinati a migliorare. Le scadenze programmate nell'arco dell'anno sono state complessivamente 10, consentendo alle aziende di presentare i progetti ogni tre mesi.

Nel periodo della nuova programmazione 2007/2013, sono stati complessivamente impegnati oltre 8 milioni 200 mila euro per la Formazione continua dei lavoratori della Valle d'Aosta, dato che rappresenta oltre il 37% degli impegni sull'Asse Adattabilità, rispetto alla dotazione totale di tutto il periodo.

Con l'inizio del 2012 saranno emanati i nuovi bandi per la Formazione continua dei lavoratori, bandi che mantengono una forte attrattiva e che rivestono grande utilità per fronteggiare la crisi delle aziende regionali.

I nuovi bandi saranno attivi fino alla fine della programmazione in corso, dando ancora una volta un valido supporto a tutte le aziende e a tutti i lavoratori che investono sulla Formazione continua.

MM



Café Europe: i rapporti Cina e UE

L'Unione europea è stata uno dei maggiori sostenitori dell'ingresso della Cina nell'Organizzazione mondiale del Commercio, considerando che un'istituzione come la WTO (world trade organisation) non poteva dirsi veramente universale senza la partecipazione della Repubblica popolare cinese che ha potuto così compiere un passo decisivo verso la sua integrazione nell'ordine economico globale, diventandone uno dei principali interlocutori commerciali. L'UE negli ultimi anni ha guardato con sempre maggiore interesse agli sviluppi economico - sociali della Cina nell'intento di rafforzare le relazioni con questo grande paese, promuovendo un crescente dialogo politico e siglando diversi accordi di cooperazione in ambito politico ed economico.

Questo tema è stato l'oggetto del secondo incontro di Café Europe dal titolo **"L'Unione europea e la Cina tra competizione e cooperazione"** che si è svolto martedì 22 novembre nell'Aula Magna dell'Università della Valle d'Aosta, in via dei Cappuccini, ad Aosta.

Incontro che ha proseguito la proficua collaborazione tra l'Università e il Centro Europe Direct Vallée d'Aoste.

Hanno aperto i lavori della tavola rotonda, il Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta, Augusto Rollandin e il Magnifico Rettore dell'Università della Valle d'Aosta, Fabrizio Cassella. Mentre, Giuseppe Porro, Professore ordinario di Diritto internazionale nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Torino e Michele Vellano, Preside della Facoltà di Scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'Università della Valle d'Aosta hanno parlato dei rapporti economici e diplomatici tra Cina e Unione europea. All'incontro sono intervenuti anche Patrik Vesan, Ricercatore in Scienza politica della Facoltà di Scienze Politiche e delle Relazioni internazionali dell'Università della Valle d'Aosta e Jeannette Pia Grosjacques, Direttore per i rapporti con l'Europa, le politiche di concorrenza e le aree montane del Dipartimento politiche strutturali e affari europei della Regione.

LS



*Il convegno di
Café Europe
nell'Aula Magna
dell'Università*



Per una Politica Agricola Comune (PAC) più equa, ecologica ed efficiente

La riforma della Politica agricola comune (PAC) dell'Unione europea garantirà l'approvvigionamento alimentare sostenibile, proteggerà l'ambiente e favorirà lo sviluppo sostenibile delle aree rurali. Inoltre, dopo il 2013, aiuterà gli agricoltori ad adattarsi alle nuove esigenze del mercato. Le proposte, presentate dalla Commissione europea il 12 ottobre 2011, favoriranno l'uso efficace dei fondi, incoraggiando gli agricoltori a diventare più competitivi, mentre i consumatori potranno acquistare prodotti di qualità a prezzi più ragionevoli. Questi i punti chiave della riforma, che mantiene una politica strutturata su due pilastri:

- garantire un sostegno più equo, semplice e mirato, limitando l'assistenza di base agli agricoltori attivi a un massimo di 300 mila euro all'anno per azienda e distribuendo gli aiuti in modo più equo fra agricoltori, regioni e Stati membri;
- aiutare gli agricoltori a far fronte ai rapidi cambiamenti dei prezzi

e della domanda, intervenendo più rapidamente in periodi di crisi economica;

- riservare il 30% dei pagamenti della PAC alle aziende che attuano pratiche ecologiche, fra cui diversificazione delle colture, conservazione dei pascoli permanenti e salvaguardia delle aree naturali e del paesaggio (il c.d. *greening*);
- sfruttare meglio la ricerca e l'innovazione, raddoppiando gli investimenti in R&S, adeguando la ricerca alle esigenze degli agricoltori e accelerando il trasferimento del sapere dai laboratori alle imprese agricole;
- rafforzare la posizione degli agricoltori, sostenendo le organizzazioni dei produttori e promuovendo legami più diretti con i consumatori, senza troppi intermediari;
- incoraggiare la protezione dell'ambiente, includendo fra le priorità

della politica di sviluppo rurale la lotta ai cambiamenti climatici e l'uso efficiente delle risorse;

- attirare i giovani, sostenendo gli agricoltori di meno di 40 anni nei primi cinque anni di attività;
- promuovere l'occupazione rurale e l'imprenditorialità, per esempio, con finanziamenti fino a 70 mila euro per cinque anni per i piccoli progetti;
- evitare la desertificazione, stanziando risorse integrative a favore degli agricoltori in aree con difficili condizioni naturali;
- ridurre la burocrazia, grazie a regole più semplici, soprattutto per i piccoli agricoltori, che riceveranno annualmente un unico finanziamento compreso fra 500 e 1 000 euro per azienda.

La quota del bilancio UE riservata all'agricoltura, ad oggi, è intorno al 40%, ma è destinata a diminuire. Le risorse agricole totali saranno ridotte

del 5-10%, ma dalle simulazioni ad oggi disponibili risulta che per i territori di montagna potrebbero aprirsi scenari presumibilmente positivi, grazie al fatto che l'agricoltura di tipo tradizionale (e, per questo motivo, "verde") è potenzialmente ammissibile ai premi aggiuntivi previsti dalle proposte regolamentari. Ne consegue che, a fronte di una riduzione in termini assoluti della quota agricola del bilancio UE, la nuova strategia comunitaria potrebbe - il condizionale è d'obbligo - garantire agli agricoltori di montagna una miglior remunerazione rispetto alla programmazione 2007-2013.

Le nuove proposte consentiranno una distribuzione delle risorse disponibili secondo criteri più mirati ed efficienti dal 2014, se saranno approvate dal Parlamento europeo e dai Ministri nazionali all'interno del Consiglio dell'UE.

Per saperne di più sul futuro della PAC: http://ec.europa.eu/agriculture/capexplained/index_it.htm

LS



Strategia globale del G20 per la crescita e l'occupazione

Al vertice tenutosi a Cannes, in Francia, il 3 e 4 novembre 2011, i paesi del G20 hanno concordato un pacchetto di misure per rilanciare la crescita globale, favorire l'occupazione e regolamentare i mercati finanziari.

Fra le numerose misure proposte dall'Unione europea, è stato assunto l'impegno a perseguire l'equilibrio dei bilanci e migliorare le economie nazionali. In sintonia con questi obiettivi, il G20 ha accolto con favore il piano dell'area dell'euro per risolvere la crisi del debito che interessa alcuni dei suoi membri.

Inoltre, i paesi del G20 si sono impegnati a ridurre la disoccupazione di lunga durata e gli effetti della globalizzazione sui lavoratori.

Più commercio

Promuovere il commercio internazionale, è lo strumento chiave per rilanciare la crescita e creare posti di lavoro. I leader del G20 hanno chiesto una più stretta collaborazione per ridurre le barriere commerciali ed evitare il pro-

tezionismo, auspicando che l'Organizzazione mondiale del commercio possa svolgere un ruolo più incisivo nella risoluzione delle dispute fra paesi.

Inoltre, per favorire le esportazioni, hanno invitato alcuni paesi a non fissare più i tassi di cambio delle loro valute nazionali a livelli eccessivamente bassi.

Prevenzione delle crisi

Fra le priorità del vertice anche la riforma dei mercati finanziari e la protezione degli investitori. I grandi istituti che svolgono un ruolo di primo piano nel sistema finanziario globale saranno sottoposti a maggiore sorveglianza.

Per ridurre il rischio sistemico per l'economia mondiale, i paesi del G20 si sono detti pronti a mettere a disposizione del Fondo monetario internazionale (FMI) risorse supplementari. I nuovi programmi di finanziamento serviranno ad aiutare i paesi in difficoltà economiche.

Riduzione della povertà

I leader del G20 hanno invitato i governi a mettere in atto gli impegni assunti riguardanti la sicurezza alimen-

tare, l'aiuto allo sviluppo e il contrasto/adattamento ai cambiamenti climatici e hanno concordato che, con il tempo, sarà necessario trovare nuove fonti di finanziamento per assistere i paesi in via di sviluppo. Una soluzione a questo problema potrebbe essere l'applicazione di un'imposta globale sulle operazioni finanziarie, proposta dalla Commissione e appoggiata dalla Francia, il paese che ha ospitato il vertice.

Per saperne di più sulle posizioni dell'UE al G20: http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/president/g20/index_fr.htm

Per saperne di più sul G20: <http://www.g20.org/index.aspx>

LS



Previsioni economiche d'autunno: ripresa nel 2013

L'economia dell'UE rimarrà in stallo per quasi tutto il 2012 e tornerà a crescere lentamente solo nel 2013. La disoccupazione si manterrà agli elevati livelli attuali.

Per il trimestre in corso e per quelli successivi ci si attende una crescita zero.

Di conseguenza, il tasso di crescita del PIL per l'UE e per l'area dell'euro nel 2012 dovrebbe essere solo dello 0,5%, registrando una certa accelerazione nel 2013, anno in cui la crescita dovrebbe toccare l'1,5% nell'UE e l'1,25% nell'area dell'euro.

Il persistere sui mercati finanziari dell'incertezza collegata alla sostenibilità delle finanze pubbliche in alcune delle economie dell'euro area e i timori di un contagio ai paesi che ne costituiscono il nucleo centrale, contribuiranno a frenare la crescita. La debolezza dell'economia mondiale, che coinvolge alcuni dei partner più importanti dell'UE, rafforzerà questa tendenza.

Secondo le previsioni, la fiducia si ristabilirà gradualmente nella seconda metà del 2012, sostenuta dalla messa in atto

di misure per riportare sotto controllo la crisi del debito sovrano.

Si prevede un ristagno del mercato del lavoro

La crescita dell'occupazione dovrebbe fermarsi nel 2012. Il tasso di crescita dell'economia nel periodo interessato dalle previsioni è ritenuto insufficiente per permettere progressi sui mercati del lavoro. È quindi probabile che la disoccupazione resti bloccata al 9,5%, un livello assai elevato che potrà però variare da un paese all'altro in funzione della situazione del mercato del lavoro nazionale.

Le finanze pubbliche sono sulla strada di un graduale miglioramento

Il risanamento delle finanze pubbliche ha registrato dei progressi nel 2011. Quest'anno i deficit di bilancio dovrebbero attestarsi al 4,75% del PIL nell'insieme dell'UE e poco sopra il 4% nell'area dell'euro. Nel 2012 i disavanzi dovrebbero invece diminuire per scen-

dere poco sotto il 4% e al 3,5% del PIL, rispettivamente nell'UE e nell'area dell'euro.

Secondo le previsioni, il rapporto debito/PIL nell'UE raggiungerà una punta dell'85% circa nel 2012 per poi stabilizzarsi nel 2013. Nell'area dell'euro, però, il rapporto debito/PIL continuerà a crescere lentamente e supererà il 90% nel 2012.

L'inflazione sotto il 2%

Grazie alla minore pressione dei prezzi dell'energia, nel 2012, l'inflazione dovrebbe scendere sotto il 2%. Il ristagno dell'attività economica e aumenti salariali modesti dovrebbero contribuire a frenare l'inflazione nel periodo contemplato dalle previsioni.

Le prospettive continuano a essere soggette a rischi negativi importanti.

Sull'economia dell'UE e dell'area dell'euro pesano tre rischi principali: la persistente incertezza sul debito sovrano, la debolezza del settore finanziario

e lo scarso dinamismo del commercio mondiale. Si teme un circolo vizioso: il rallentamento della crescita potrebbe indebolire i debitori sovrani e ciò potrebbe a sua volta causare un deterioramento delle condizioni del settore finanziario, che non sarebbe in grado di sostenere la crescita.

D'altra parte, un ritorno della fiducia più rapido del previsto potrebbe far ripartire gli investimenti e i consumi privati. Inoltre, un miglioramento del contesto esterno, ad esempio una ripresa della crescita mondiale, potrebbe dare nuovo slancio alle esportazioni dell'UE. Un calo dei prezzi delle materie prime contribuirebbe anch'esso a stimolare i consumi.

Le prossime previsioni intermedie saranno pubblicate nel febbraio 2012, mentre le successive previsioni usciranno a maggio.

Per saperne di più, ecco il testo completo delle previsioni economiche dell'autunno 2011:

http://ec.europa.eu/economy_finance/eu/forecasts/2011_autumn_forecast_en.htm

LS





Bandi in scadenza - POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO

FONDO	PROGRAMMA	BANDO	EMANATO DA	AREA TEMATICA	SCADENZA	BENEFICIARI
	Programma Competitività regionale gestito dalla Direzione programmi per lo sviluppo regionale	Avviso pubblico per il finanziamento di audit energetici su edifici di proprietà degli enti locali, finalizzati alla promozione di interventi di efficienza energetica e di utilizzo delle fonti di energia rinnovabili.	Direzione Energia Servizio per l'attuazione del piano energetico	Promuovere la realizzazione di diagnosi energetiche e di certificazioni energetiche su edifici di proprietà pubblica - ad esclusione di quelli destinati ad uso agricolo o forestale - e la formazione del personale tecnico di Comuni e Comunità montane.	15/02/2012	Comuni e Comunità montane della Regione autonoma Valle d'Aosta, anche in forma associativa Per informazioni: http://www.regione.vda.it/energia/default_i.asp
		Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi	Vallée d'Aoste structure s.r.l.	Sostenere le PMI insediate presso le <i>pépinières d'entreprises</i> di Aosta e Pont-Saint-Martin per l'acquisizione di servizi di incubazione e azioni di tutoraggio, attraverso l'erogazione di un contributo a parziale riduzione degli oneri sostenuti non superiore al 50%.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	PMI e <i>spin off</i> di Grandi Imprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutialeimprese/default_i.asp http://www.svda.it/index.cfm
		Aiuto allo sviluppo	Finaosta S.p.A.	Sostenere lo sviluppo imprenditoriale e la crescita dimensionale delle PMI industriali e artigiane valdostane. Interventi ammessi: quelli che prevedono l'assistenza tecnica e la consulenza a progetti di ristrutturazione, rafforzamento e sviluppo, che abbiano il fine di qualificare o riqualificare il tessuto produttivo, migliorandone l'impatto ambientale.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutialeimprese/aiutoallosviluppo_i.asp
		Aiuto all'innovazione	Finaosta S.p.A.	Sostenere la capacità innovativa e la competitività delle PMI industriali e artigiane valdostane. L'azione prevede la concessione di aiuti alle PMI industriali ed artigiane localizzate in Valle d'Aosta per l'acquisizione di servizi di assistenza e consulenza di alta gamma, sotto i profili gestionale e tecnologico.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutialeimprese/aiutoallinnovazione_i.asp
		Cofinanziamento l.r. n. 6/2003 - Investimenti innovativi	Direzione Attività produttive e cooperazione	Contributi in conto capitale alle PMI a fronte di piani di investimento innovativi, mediante l'utilizzo dello strumento normativo della legge regionale 31 marzo 2003, n. 6 (Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane).	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/industria_artigianato/sintesisinformativa_i.asp


Bandi in scadenza - POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO

FONDO	PROGRAMMA	BANDO	EMANATO DA	AREA TEMATICA	SCADENZA	BENEFICIARI
	Programma Competitività regionale gestito dalla Direzione programmi per lo sviluppo regionale	Creazione e sviluppo di Unità di ricerca	Direzione Assistenza alle imprese, qualità e formazione professionale	Il bando prevede due tipi di intervento: - uno dedicato alla creazione e allo sviluppo di Unità di ricerca, attuato con finanziamenti provenienti dal POR FESR Competitività regionale 2007/13; - un altro dedicato allo sviluppo delle risorse umane finanziato con risorse del POR FSE. Il bando finanziato dal POR FESR prevede l'erogazione di contributi per la realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminare per la creazione di Unità di ricerca e l'acquisizione di nuove attrezzature e strumentazioni scientifiche dei laboratori di ricerca, per le spese del personale addetto alla ricerca, nonché per il coordinamento delle attività scientifiche e l'acquisizione dei servizi tecnici esterni a supporto della ricerca.	27/06/2012 (seconda chiamata di idee)	Imprese, organismi di ricerca, amministrazioni pubbliche e organismi di diritto pubblico, in partenariato aventi almeno un'Unità operativa nel territorio della Regione Valle d'Aosta. Per info: http://www.regione.vda.it/gestione/gestione_contenuti/allegato.asp?pk_allegato=12290
 	Programma di cooperazione territoriale transfrontaliera Italia-Francia 2007-2013 (Alpi) ALCOTRA gestito dalla Direzione cooperazione territoriale	Bando per la presentazione dei progetti singoli	Comitato di Sorveglianza, Imperia 21 giugno 2011	Le misure interessate dal Programma sono le seguenti: Sistemi produttivi (misura 1.1) Economie rurali (misura 1.2) Turismo (misura 1.3) Risorse del territorio (2.1) Prevenzione dei rischi (misura 2.2) Servizi sociosanitari (misura 3.1) Trasporti (misura 3.2) Cultura (misura 3.3) Istruzione, Formazione e Lavoro (misura 3.4)	Apertura del bando: 17/10/2011 Chiusura bando: 1/03/2012	Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/coop_territoriale http://www.interreg-alcotra.org/
 	Programma di cooperazione territoriale transnazionale Spazio Alpino 2007-2013 gestito dalla Direzione cooperazione territoriale	Bando per la presentazione dei progetti singoli	Autorità di gestione del Programma: Land Salzburg, Dipartimento per l'economia, il turismo e l'energia	Asse 1 (Competitività e Attrattività) Asse 2 (Accessibilità e Connettività) Asse 3 (Ambiente e prevenzione rischi)	Fase 1: "Expression of interest": Apertura: 28 / 11 / 2011 Chiusura: 20 / 01 / 2012 Fase 2: "Application form": Apertura: 19 / 03 / 2012 Chiusura: 27 / 04 / 2012	Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/coop_territoriale http://www.alpine-space.eu

Bandi in scadenza - POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO

FONDO	PROGR	BANDO	EMANATO DA	AREA TEMATICA	SCADENZA	BENEFICIARI
	Programma Occupazione gestito dalla Direzione Agenzia regionale del lavoro	Bando 2009/05	Agenzia regionale del lavoro	Asse: Capitale umano Partecipazione alle opportunità formative: rafforzamento e stabilizzazione del sistema dell'offerta di educazione degli adulti. BUONI FORMATIVI ALTA FORMAZIONE BUONI FORMATIVI FORMAZIONE PERMANENTE	31/12/2013	Maggiorenni residenti in Valle d'Aosta. Per informazioni: http://inva3.invallee.it/dbweb/sispor2007/sisporbandi.nsf/all Pubblco/50077FEAD7A5F4CFC1257648002907B8?Op enDocument
	Programma di Sviluppo rurale 2007/13 gestito dalla Direzione Politiche comunitarie e miglioramenti fondiari	DGR n. 792 del 26/03/2010 che modifica la DGR n. 2488 dell' 11/09/2009 (Misura 112) DGR n. 1450 del 28/05/2010 che modifica la DGR n. 2488 dell'11/09/2009 (Misura 113)	Direzione Politiche comunitarie e miglioramenti fondiari Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (ARÉA VdA)	Misura 112 Insediamento di giovani agricoltori. Misura 113 Prepensionamento degli imprenditori agricoli e dei lavoratori agricoli.	Sportello aperto Sportello aperto con scadenza al 31 ottobre di ogni anno	Per informazioni: http://www.regione.vda.it/agricoltura/imprese_e_agricoltori/piano_di_sviluppo_rurale/criteri_applicativi_i.asp

Bandi in scadenza - POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO

FONDO	PROGRAMMA	BANDO	EMANATO DA	AREA TEMATICA	SCADENZA	BENEFICIARI
	Programma di Sviluppo rurale 2007/13 gestito dalla Direzione Politiche comunitarie e miglioramenti fondiari	DGR n. 1227 del 7/05/2010 (Misura 213 e 216) DGR n. 2488 del 11/09/2009, che modifica la DGR n. 2030 del 11/07/2008 e DGR n. 1085 del 23/04/2010 che modifica una parte della DGR n. 2488 DGR n. 3687 dell'11/12/2009 (Misura 311) e DGR n. 2921 del 29/10/2010 che integra la precedente DGR n. 681 del 25 marzo 2011 DGR n. 3718 del 30/12/2010 (Misura 311)	Servizio Aree Protette Direzione Politiche comunitarie e miglioramenti fondiari	Misura 213 Indennità Natura 2000. Misura 216 Sostegno agli investimenti non produttivi. Misura 211 Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane. Misura 214 Pagamenti agroambientali. Misura 215 Pagamenti per il benessere animale. Misura 311 (fotovoltaico) Diversificazione in attività non agricole. Misura 311d Biomasse. Misura 311 (ospitalità rurale) Diversificazione in attività non agricole.	Sportello aperto scadenza il: 15 maggio di ogni anno Sportello aperto con scadenza al 31/12/2011 Sportello aperto con scadenza al 31/12/2011 Sportello aperto con scadenza al 17/04/2012	Per informazioni: http://www.regione.vda.it/agricoltura/imprese_e_agricoltori/piano_di_sviluppo_rurale/criteri_applicativi_i.asp

PROGRAMMI TEMATICI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

INIZIATIVA	OBIETTIVI	DATA DI SCADENZA	SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE PROPOSTE
Invito a presentare proposte nell'ambito del programma Media 2007-EACEA/36/11	L'invito ha la finalità di agevolare e favorire la promozione e la circolazione di opere audiovisive e cinematografiche europee.	01/06/2012	Possono beneficiare del presente invito gli organismi europei stabiliti in uno degli Stati membri dell'Unione europea, in un paese SEE, in Svizzera e Croazia. Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=233
Invito a presentare proposte nell'ambito del programma Progress – VP 2011/009	L'invito ha lo scopo di sviluppare e sperimentare approcci sociali innovativi nei settori definiti prioritari dall'Ue, strategia "Europa 2020".	15/12/2011	Possono beneficiare del presente invito le autorità pubbliche o enti statali o con partecipazione statale, presenti in uno dei 27 paesi dell'Ue, dei paesi EFTA, dei paesi SEE e la Serbia. Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=220
Invito a presentare proposte nell'ambito del programma Media 2007 – EACEA/23/11	L'invito intende promuovere le opere audiovisive europee, incoraggiando la cooperazione tra emittenti, produttori e distributori indipendenti.	16/12/2011	Possono beneficiare del presente invito le società di produzione televisiva europee indipendenti facenti parte di uno dei 27 Stati membri dell'Ue, dei paesi del SEE, della Svizzera o della Croazia. Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=224
Invito a presentare proposte nell'ambito del programma Media 2007 – EACEA/35/11	L'invito intende promuovere la circolazione di opere audiovisive e cinematografiche europee.	22/12/2011	Possono beneficiare del presente invito organismi europei stabiliti in uno degli Stati membri dell'Unione europea, paesi del SEE, Svizzera e Croazia. Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=234
Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Personex» Settimo programma quadro – PEOPLE-2012-NIGHT	L'invito intende avvicinare i ricercatori al pubblico, valorizzando il loro ruolo nella società odierna.	10/01/2012	Possono beneficiare del presente invito entità legali negli Stati membri e nei paesi associati che possono costituire un partenariato a livello regionale, nazionale o internazionale. Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=221
Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Idee» del Settimo programma quadro – ERC-2012	L'invito intende offrire un supporto per la ricerca in tutti i campi scientifici e tecnologici, inclusa l'ingegneria, le scienze socio-economiche e le materie umanistiche.	12/01/2012	Possono beneficiare del presente invito entità legali con sede in uno dei 27 Stati membri dell'Ue o in uno dei paesi associati e le organizzazioni europee di interesse internazionale. Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=225

PROGRAMMI TEMATICI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

INIZIATIVA	OBIETTIVI	DATA DI SCADENZA	SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE PROPOSTE
Invito a presentare proposte nell'ambito del programma Marco Polo II 2007-2013	L'invito ha lo scopo di supportare azioni che riducano la congestione stradale prodotta dal traffico del trasporto merci e che migliorino l'impatto ambientale del sistema.	16/01/2012	Possono beneficiare del presente invito enti legali quali imprese commerciali operanti nel settore pubblico o privato, entità legali riconosciute. Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=232
Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Idee» Settimo programma quadro – ERC-2012	L'invito ha la finalità di favorire la ricerca consentendo ai piccoli gruppi di Principal Investigators di unire insieme capacità, conoscenze e risorse.	25/01/2012	Possono beneficiare del presente invito entità legali indipendenti private o pubbliche che hanno sede in uno dei 27 Stati membri o in un paese associato. Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=231
Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Personex» Settimo programma quadro – COFUND- 2012	L'invito ha l'obiettivo di incrementare la mobilità transnazionale per la formazione e lo sviluppo delle carriere di ricercatori con esperienza.	15/02/2012	Possono beneficiare del presente invito enti pubblici le cui azioni includono il finanziamento e la gestione di programmi di cooperazione. Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=227
Invito a presentare proposte nell'ambito del programma Tempus IV- EACEA/25/11	L'invito intende contribuire alla modernizzazione dell'istruzione superiore nei paesi partner limitrofi.	23/02/2012	Possono beneficiare del presente invito persone giuridiche legalmente stabilite da più di cinque anni nell'Ue o nei paesi partner di Tempus. Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=237
Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Personex» Settimo programma quadro – CIG-2012	L'invito ha l'obiettivo di fornire assistenza finanziaria ai ricercatori esperti cui è offerta un'occupazione stabile nella ricerca.	06/03/2012	Possono beneficiare del presente invito i ricercatori esperti facenti parte di enti presenti in un Stato membro o un paese associato al FP7. Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/allegato.asp?pk_bando=229
Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Personex» Settimo programma quadro – IAPP-2012	L'invito si propone di creare un partenariato tra industria e università, per la ricerca, lo sviluppo delle carriere e la condivisione di competenze.	19/04/2012	Possono beneficiare del presente invito i ricercatori e le industrie facenti parte di uno dei 27 Stati membri, di un Paese associato e i partecipanti supplementari esterni. Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=226



Registrazione al Tribunale di Aosta

N. 4 del 6 aprile 2007

Direttrice responsabile

Sandra Bovo

Hanno collaborato a questo numero

Fausto Ballerini, Carlo Badino, Remo Chuc, Carmela Pia Di Flumeri, Nicole Dujany, Jeannette Pia Grosjacques, Matteo Limonet, Enrico Mattei, Michele Monteleone, Manuela Monti, Isabella Petroz, Marco Pozzan, Pina Romeo, Sabrina Rollet, Manuela Rizzuti, Alessandro Rota.

Per la sezione Europe Direct

Lucrezia Scopelliti

Editore

Regione Autonoma Valle d'Aosta – Presidenza della Regione
Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta

Immagini

Mediateca Ue, archivio Amministrazione regionale.

Progetto grafico e impaginazione

Daniele Cova | Metro Studio Associato

valda **EUROPE** **info**